

Il "caso" di Vigevano
Il sindaco e il questore

NON SIAMO tanto esperti in legge... Il sindaco e il questore

PIRELLI: tutti i lavoratori in lotta contro la provocazione

Ferma risposta operaia alla serrata

Vivace assemblea unitaria in fabbrica - Presa di posizione dei sindacati sulla "settimana corta" proposta dal padrone

Continua la lotta per le qualifiche per i cottimi e contro la nocività

Nel nome di Luigi Trastulli

Terni manifesta domani per l'uscita dalla NATO

Domenica a Livorno grande raduno popolare interregionale - La bandiera nord-vietnamita issata dai giovani su una nave USA

Due importanti iniziative, che si inquadrono nella battaglia in corso per l'uscita dall'Italia dalla NATO e della NATO dall'Italia, sono annunciate per i prossimi giorni a Livorno e a Terni.

In quest'ultima città una grande manifestazione popolare si svolgerà domani mercoledì, nell'anniversario della morte di Luigi Trastulli, il giovane operaio comunista dell'Acciaieria ucciso dalla polizia il 17 marzo del '49 durante una dimostrazione di protesta contro l'adesione dell'Italia al Patto Atlantico.

L'iniziativa della manifestazione di domani è stata presa dagli stessi operai dell'Acciaieria. La manifestazione di Livorno - indetta dal PCI e dalla FGCI - avrà luogo domenica prossima. E' previsto un grande raduno popolare cui prenderanno parte lavoratori, giovani e cittadini provenienti da tutta la Toscana e dalla Liguria.

In preparazione di questa manifestazione - organizzata per chiedere l'uscita dell'Italia dalla NATO, per il ritiro delle basi USA e per rivendicare una politica estera di neutralità attiva e di amicizia con tutti i popoli, per fare del Mediterraneo un mare di pace - la protesta si va sviluppando in tutta la Toscana.

A Livorno un gruppo di giovani - dopo aver manifestato in città - ha affisso sulla nave americana "Prudential Saget", ormeggiata nel porto, uno striscione con la bandiera del Nord Vietnam e con la scritta "No alla NATO".

Manifestazioni di giovani si sono svolte nel Senese. Il clima d'isterismo "golpista" che dai circoli di ispirazione "deborziana" si sta radunando negli ambienti governativi di destra, è stato denunciato dai cattolici di Cagliari in una lettera aperta diretta all'arcivescovo mons. Paolo Rotto, e distribuita in tutte le chiese cattoliche. La lettera, firmata da 58 cattolici (sono le prime adesioni, avvertono i promotori) denuncia il gravissimo episodio accaduto giorni fa nella chiesa di S. Elia, circondata ed occupata da militi armati per "rastrellare" i giovani e reati di aver letto e diffuso una preghiera contro la decisione dell'amministrazione comunale di procedere all'esodo forzato della borgata per far posto ad un lussuoso quartiere residenziale.

Secondo il presidente delle ACLI di Bologna

Ingiustificate le condanne pregiudiziali verso l'ACPOL

Bologna. 17. A proposito della costituzione dell'ACPOL, la nuova associazione politico-culturale di cui sarà a capo Livio Labor, presidente dimissionario delle ACLI bolognesi Gabriele Gherardi ha espresso il parere che «la associazione dei lavoratori cristiani debba accertare il proprio ruolo sociale e la sua autonomia da ogni struttura di partito, senza nessun collaterale». Quanto alla condotta di chi manifesta insoddisfazione per i tradizionali modi di fare politica «è questo, come è noto, il giudizio alla base della decisione di Labor di fare l'ACPOL, non si può negarle valore, al meno sul piano culturale, ha affermato Gherardi, non potrebbero essere giustificate le condanne pregiudiziali e i procedimenti di qualsiasi ipotesi di rinnovamento».

Dalla nostra redazione

MILANO, 17. Serrata alla Pirelli Beccica. Questa sera 1100 operai del gruppo di notte dei reparti 8631, 8611, 8613, 8615, 8661, 691 non hanno trovato agli ingressi le machiettole segno che potevano tornare in fabbrica senza la settimana corta e sono rimasti in fabbrica parzialmente. Perché il grave provvedimento della settimana corta è stato proprio alcuni giorni dopo l'annuncio di Pirelli in cui il grande complesso della gomma si diceva disposto ad offrire ai lavoratori un contratto di lavoro a tempo pieno e a tempo parziale. Per questo, come è noto, il contratto di lavoro a tempo pieno è stato rifiutato e il contratto a tempo parziale è stato accettato.

Il provvisorio "akase" del questore Bernucci rasceva dal suo ufficio una saletta di paese all'inizio del '69. Da un lato la spinta politica e rivendicativa delle grandi masse popolari (operai studenti, contadini) e recente, si apriva elettorale di maggio del PCI e del PSIUP aveva aperto nuove prospettive e dato maggior vigore dall'altro l'incapacità del governo di contenere la situazione di crisi nei reparti popolari, la crisi nella loro stessa formula di potere insieme alla pervicacia nel seguire la prassi della repressione per contenere il movimento di rinnovamento che saliva dal Paese. A questo secondo elemento si aggiungeva direttamente il fatto che le forze di polizia si trovarono a dover affrontare una saletta di paese all'inizio del '69. Da un lato la spinta politica e rivendicativa delle grandi masse popolari (operai studenti, contadini) e recente, si apriva elettorale di maggio del PCI e del PSIUP aveva aperto nuove prospettive e dato maggior vigore dall'altro l'incapacità del governo di contenere la situazione di crisi nei reparti popolari, la crisi nella loro stessa formula di potere insieme alla pervicacia nel seguire la prassi della repressione per contenere il movimento di rinnovamento che saliva dal Paese.

Quanto sopra non fa deflettere le organizzazioni stesse dal portare avanti le vertenze attualmente aperte nelle fabbriche del gruppo (sulle politiche, ambiente e la revisione delle tabelle contrattuali) - scriveva il compagno Bufalini sull'Unità del 5 gennaio - hanno radici profonde in questa situazione di crisi nei reparti popolari, la crisi nella loro stessa formula di potere insieme alla pervicacia nel seguire la prassi della repressione per contenere il movimento di rinnovamento che saliva dal Paese.

Secondo il presidente delle ACLI di Bologna

Ingiustificate le condanne pregiudiziali verso l'ACPOL

Bologna. 17. A proposito della costituzione dell'ACPOL, la nuova associazione politico-culturale di cui sarà a capo Livio Labor, presidente dimissionario delle ACLI bolognesi Gabriele Gherardi ha espresso il parere che «la associazione dei lavoratori cristiani debba accertare il proprio ruolo sociale e la sua autonomia da ogni struttura di partito, senza nessun collaterale».

Ingiustificate le condanne pregiudiziali verso l'ACPOL

Bologna. 17. A proposito della costituzione dell'ACPOL, la nuova associazione politico-culturale di cui sarà a capo Livio Labor, presidente dimissionario delle ACLI bolognesi Gabriele Gherardi ha espresso il parere che «la associazione dei lavoratori cristiani debba accertare il proprio ruolo sociale e la sua autonomia da ogni struttura di partito, senza nessun collaterale».

Ingiustificate le condanne pregiudiziali verso l'ACPOL

Gli attentati missini e i problemi dell'ordine pubblico

Chi si serve dei fascisti?

Il "Corriere della Sera" ha ammesso domenica l'esistenza di «colpevoli collusioni tra squadristi e forze dell'ordine» negli anni venti - Queste collusioni sono però ancora attuali e decine di episodi che si sono verificati in questi ultimi giorni lo stanno a dimostrare

«Stanno vivendo un momento difficile ma le autorità politiche devono assumersi le loro responsabilità. La ignobile larsa di coloro che vogliono addossare alla polizia colpe inesistenti deve finire. O altrimenti si pensi già da ora a fare a meno della forza pubblica per proteggere i cittadini». Questa è la sostanza di una lettera pubblicata il 4 gennaio scorso dal questore di Livorno, Luca Bernucci, tre giorni dopo l'attacco ai lavoratori della gomma. Il documento, che è stato distribuito a tutti i questori, è stato scritto da un gruppo di facilonosi tentò l'assalto alla redazione del "Corriere della Sera" e fu respinto. Il documento è stato raccolto, quella sera stessa un gruppetto di facilonosi tentò l'assalto alla redazione del "Corriere della Sera" e fu respinto. Il documento è stato raccolto, quella sera stessa un gruppetto di facilonosi tentò l'assalto alla redazione del "Corriere della Sera" e fu respinto.

Il provvisorio "akase" del questore Bernucci rasceva dal suo ufficio una saletta di paese all'inizio del '69. Da un lato la spinta politica e rivendicativa delle grandi masse popolari (operai studenti, contadini) e recente, si apriva elettorale di maggio del PCI e del PSIUP aveva aperto nuove prospettive e dato maggior vigore dall'altro l'incapacità del governo di contenere la situazione di crisi nei reparti popolari, la crisi nella loro stessa formula di potere insieme alla pervicacia nel seguire la prassi della repressione per contenere il movimento di rinnovamento che saliva dal Paese.

Il provvisorio "akase" del questore Bernucci rasceva dal suo ufficio una saletta di paese all'inizio del '69. Da un lato la spinta politica e rivendicativa delle grandi masse popolari (operai studenti, contadini) e recente, si apriva elettorale di maggio del PCI e del PSIUP aveva aperto nuove prospettive e dato maggior vigore dall'altro l'incapacità del governo di contenere la situazione di crisi nei reparti popolari, la crisi nella loro stessa formula di potere insieme alla pervicacia nel seguire la prassi della repressione per contenere il movimento di rinnovamento che saliva dal Paese.

Dal nostro inviato

Brescia. 17. Quattro colpi di pistola sparati a bruciapelle in una saletta del tribunale: il procuratore della Repubblica è caduto, moribondo, raggiunto da due dei proiettili esplosivi. Tre quarti d'ora dopo è morto all'ospedale civile, dove era stato trasportato nell'estremo tentativo di salvargli la vita. Lo sparatore, un uomo coi capelli bianchi che aveva atteso il procuratore per quasi due ore, si è fatto disarmare senza opporre resistenza. Né prima né dopo gli spari ha pronunciato parola. Il procuratore della Repubblica è stato trasportato nell'estremo tentativo di salvargli la vita. Lo sparatore, un uomo coi capelli bianchi che aveva atteso il procuratore per quasi due ore, si è fatto disarmare senza opporre resistenza. Né prima né dopo gli spari ha pronunciato parola.

Pensioni: bonomiani contro i contadini

Le richieste dell'Alleanza contadini

Le votazioni verranno ripetute nei prossimi giorni in aula. L'Alleanza nazionale dei contadini ha chiesto a tutti i gruppi parlamentari di presentare nuovi emendamenti al disegno governativo. I più importanti, di questi riguardano la equiparazione dell'età pensionabile dei contadini a quella degli altri lavoratori e cioè a 60 anni per gli uomini e a 55 per le donne; la equiparazione dei minimi di pensione a 25.000 lire al mese; la corrispondenza della pensione ai superstiti senza le attuali gravi e ingiuste limitazioni.

Viareggio

Grave lutto del compagno Silvio Micheli

IL FIGLIO DEL NOTO SCRITTORE E' MORTO IN UN INCIDENTE STRADALE

PISA, 17. Sergio Micheli, figlio del noto scrittore e giornalista viareggino Silvio Micheli, morto oggi pomeriggio in seguito alle gravi ferite provocate da un violento urto con la sua moto contro un albero.

Tutti i compagni senatori sono lenuti ad essere presenti, senza eccezione, alla seduta pomeridiana di giovedì 20 e alla seduta meridiana di venerdì 21 marzo.

L'uccisione del procuratore di Brescia

L'OMICIDA HA ATTESO A LUNGO CHE IL MAGISTRATO ARRIVASSE

Loris Guizzardi era stato in carcere 25 anni e si era sempre proclamato innocente - Il dott. Pianca era assolutamente estraneo alla vicenda giudiziaria - Si tratta probabilmente d'una vendetta contro il più alto magistrato della provincia

Loris Guizzardi era stato in carcere 25 anni e si era sempre proclamato innocente - Il dott. Pianca era assolutamente estraneo alla vicenda giudiziaria - Si tratta probabilmente d'una vendetta contro il più alto magistrato della provincia

Loris Guizzardi era stato in carcere 25 anni e si era sempre proclamato innocente - Il dott. Pianca era assolutamente estraneo alla vicenda giudiziaria - Si tratta probabilmente d'una vendetta contro il più alto magistrato della provincia

Loris Guizzardi era stato in carcere 25 anni e si era sempre proclamato innocente - Il dott. Pianca era assolutamente estraneo alla vicenda giudiziaria - Si tratta probabilmente d'una vendetta contro il più alto magistrato della provincia

Loris Guizzardi era stato in carcere 25 anni e si era sempre proclamato innocente - Il dott. Pianca era assolutamente estraneo alla vicenda giudiziaria - Si tratta probabilmente d'una vendetta contro il più alto magistrato della provincia

Alfonsine

Oggi i funerali del compagno Samaritani

Giorgio Amendola pronuncerà in piazza Gramsci l'orazione funebre

RAVENNA, 17. Domani, martedì, le spoglie del compagno sen. Agide Samaritani, stroncato da infarto a Stravari, dove partecipava ai lavori del Parlamento europeo, riceveranno l'omaggio della sua città, Alfonsine, dove giungeranno compagni e amici da tutta la provincia di Ravenna e le delegazioni dell'Emilia-Romagna.

Impossibile ricordare le centinaia di telegrammi che continuano a giungere alla Federazione del PCI e ai familiari dello scomparso. Ci limitiamo a segnalare quello del presidente del Senato, Fanfani, del presidente del gruppo e ministro della Camera comunista, Ingrassia, del compagno Pietro Secchia, vicepresidente del Senato, della segreteria nazionale dell'ANPI, del presidente dell'Alleanza nazionale, del presidente nazionale della Lega cooperativa e quelli del Consorzio biettolino Mezzogiorno d'Italia, del sen. Di Prisco e Albarello del PSIUP e Alessandro Bernini, del PSI, dei compagni Colombi, Ossola, Giuliano Pajetta, Baldina Di Vittorio, Ines Pisani, della UII, di Ravenna, del sindaco dc di Russi, delle sezioni del PCI, del PSIUP, dei dirigenti socialisti della provincia di Ravenna.

Il telegramma di Novella

Il segretario generale della CGIL, compagno on. Agostino Novella, ha inviato, per la scomparsa del sindacalista Agide Samaritani, a nome della segreteria della CGIL, un telegramma di cordoglio alla Camera del Lavoro di Ravenna: «Appresa improvvisa scomparsa compagno Agide Samaritani valoroso combattente emancipazione lavorativa e stimato dirigente sindacale vostra provincia, preghiamo esprimere nome mio e compagni segreteria confederale profondo cordoglio a famiglia e lavoratori».

Piero Campisi

Strazioni del Lotto

Table with columns: Ena-anno, lotto, 17-3-1969, and numbers.

Ena-anno del 17-3-1969

Ena-anno del 17-3-1969

LOTTERIA DIAGNANO OLTRE 1 MILIARDO DI PREMI ULTIMI GIORNI

Director GIAN CARLO PAJETTA, MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma - Via dei Taurini 19.